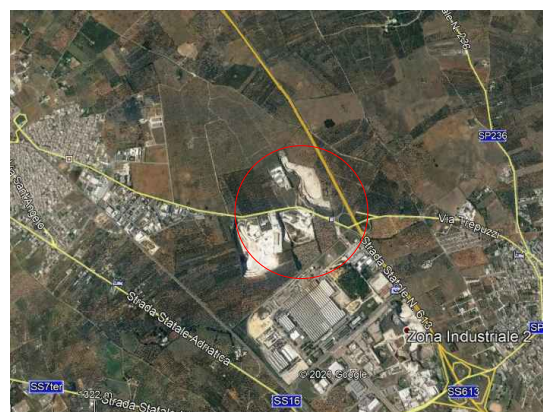




Comune di LECCE

Provincia di Lecce

Progetto di un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi in zona industriale -
Procedura Ordinaria ex art. 208
D.Lgs. n. 152/2006



Committente: FAS STRADE S.r.l.



STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Via Bodini ang. via Fiore, s.n.c.
73051 Novoli (LE)
Polizza Assicurativa Professionale
AIG Europe S.A. n. IPF0005405

I TECNICI: Ing. Donato Longo
Ing. Francesca De Luca



Elaborato

Riscontro integrazioni verbale
Conferenza di Servizi del
14/07/2022
Prot. n. 28593 del 19/07/2022

Relazione

RT

Data

Luglio 2022

Rev./Integ.	
Data	
Descrizione	
Protocollo	

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	1
2	INTEGRAZIONI RICHIESTE PROVINCIA DI LECCE.....	2
3	INTEGRAZIONI RICHIESTE ARPA PUGLIA - DAP LECCE	2
4	INTEGRAZIONI RICHIESTE ASL LECCE NORD - SISP.....	4
5	INTEGRAZIONI RICHIESTE SETTORE AMBIENTE DEL COMUNE DI LECCE	4

1 PREMESSA

Al fine di rendere immediatamente percepibile e leggibile ogni documentazione integrativa posta in sede di Conferenza di Servizi tenutasi il 14 luglio 2022, si è stabilito di produrre il presente elaborato in modo che sia riepilogativo di quanto richiesto e del puntuale riscontro. Pertanto nei paragrafi a seguire saranno riportati sommariamente e per singolo Ente, i quesiti posti e il riferimento ai relativi riscontri.

2 INTEGRAZIONI RICHIESTE PROVINCIA DI LECCE

I referenti della Provincia di Lecce fanno richiesta della seguente integrazione:

- a) *Valutare la possibilità di un riutilizzo in loco, previo trattamento appropriato, anche delle acque meteoriche di prima pioggia, al fine di contribuire al risparmio idrico.*

Quanto richiesto è riportato negli elaborati “R2 Rev. 2 – Relazione tecnica – Sistema di gestione acque meteoriche e di dilavamento”, “T4 Rev. 3 – Layout acque meteoriche” e “T4.1. Layout acque meteoriche – Particolari costruttivi”, in cui è stato aggiunto il trattamento in loco anche delle acque meteoriche di prima pioggia.

3 INTEGRAZIONI RICHIESTE ARPA PUGLIA - DAP LECCE

I referenti di ARPA Puglia – DAP Lecce fanno richiesta delle seguenti integrazioni:

- a) *Preso atto dell'intenzione di non procedere più al recupero R5 sui rifiuti in ingresso (macinazione, vagliatura, selezione granulometria e separazione delle sostanze indesiderate) finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto e pertanto della non applicabilità della disciplina “End of Waste”, chiede al proponente di specificare/dettagliare “l'esigua attività di lavorazione” che s'intende eseguire sui rifiuti nell'ambito dell'operazione di messa in riserva R13 (par. 6.7 della Relazione tecnica generale R1).*

In merito a quanto richiesto, è stato revisionato il par. 6.7 della Relazione tecnica generale R1.

- b) *Si chiede di chiarire l'effettivo quantitativo da autorizzare per lo stoccaggio istantaneo di rifiuti, atteso che nella descrizione delle aree di stoccaggio (area nord capacità pari a 1.200 t e area a ovest capacità pari a 950 t) si riporta un quantitativo massimo pari a 2.150 t mentre nella tabella riepilogativa dei rifiuti per cui si chiede l'autorizzazione (par. 4) si riporta una capacità di stoccaggio istantaneo complessiva dell'impianto di 1.350 t.*

Per quanto concerne questo aspetto è stato eliminato il refuso presente riportando il quantitativo massimo di stoccaggio pari a 2.150 t.

- c) *In merito al Piano di Monitoraggio Ambientale proposto (elaborato R3 Rev. 2) viene evidenziato il permanere di carenze in ordine a:*

- i. *Mancata individuazione dei pozzi costituenti la rete di monitoraggio delle caratteristiche di qualità delle acque sotterranee, che nel Piano di monitoraggio sono individuati nel numero, ma non geolocalizzati.*

In riscontro a tale circostanza, sono state effettuate delle ricerche in merito alla presenza dei pressi del sito di interesse di pozzi da poter utilizzare per il monitoraggio delle acque sotterranee.

Nell'elaborato "T13 Individuazione pozzi di monitoraggio" sono riportati i pozzi censiti dall'ISPRA e dal servizio Risorse Idriche del SIT Puglia, inoltre nella relazione "R3 Rev. 3 – P.M.A. – Piano di monitoraggio ambientale" al paragrafo 4 sono riportati i valori delle analisi che saranno verificati con i limiti disposti dalla Tab. 2 allegato V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Ad ogni modo, si prevede di realizzare n. 2 nuovi pozzi di monitoraggio (pozzo A e pozzo B) in n. 2 aree di proprietà della società FAS STRADE S.r.l. lungo la direzione di flusso della falda profonda, di seguito geolocalizzati:

- Pozzo A di monte: Zona 34T 254537.00 m E 4476121.00 m N;
- Pozzo B di valle: Zona 34T 254724.00 m E 4476339.00 m N.

3

- ii. *Assenza dei parametri e dei relativi valori limite da rispettare per il monitoraggio delle emissioni diffuse in atmosfera (polveri).*

Le emissioni in atmosfera, rivenienti dall'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali e non pericolosi, monitorate attraverso le analisi eseguite da un laboratorio chimico abilitato, rispetteranno i seguenti valori limite:

- polveri totali: 10 mg/Nmc.

- iii. *Assenza di riferimenti in merito alle modalità (frequenza, parametri, valori limite) ed ai punti di campionamento per il monitoraggio dello scarico delle acque meteoriche a valle del trattamento.*

L'elaborato "R3 Rev. 3 – P.M.A. – Piano di monitoraggio ambientale" è stato integrato con il paragrafo "Monitoraggio scarico acque meteoriche" in cui è stata riportata la Tab.

4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 contenente i limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo dei parametri da analizzare con frequenza annuale in funzione degli eventi meteorici.

- iv. *Presenza di rimandi e riferimenti (v. par. 6 e premessa) al monitoraggio delle quantità sottoposte ad operazione di recupero R5, ad oggi non più eseguita.*

In merito a questo è stato eliminato il refuso presente.

4 INTEGRAZIONI RICHIESTE ASL LECCE NORD - SISP

I referenti dell'ASL fanno le seguenti osservazioni:

- a. *Si riserva di esprimere parere successivamente all'esame dei chiarimenti/integrazioni richiesti dagli intervenuti alla riunione; ad ogni buon conto prescrive che il locale ufficio disponga di una superficie non inferiore a 9 metri quadrati.*

In riscontro alla suddetta osservazione è stata revisionata la tavola "T6 Locale ufficio accettazione e servizi" dimensionando il locale ufficio con una superficie pari a 9,60 metri quadrati. Quindi, sono stati verificati i nuovi rapporti di aero-illuminazione del locale uffici e servizi, così come evidenziato nella tabella riportata nella tavola "T6 Locale ufficio accettazione e servizi" e nel paragrafo 6.4 della relazione "R1 Rev. 3 – Relazione Tecnica Generale".

4

5 INTEGRAZIONI RICHIESTE SETTORE AMBIENTE DEL COMUNE DI LECCE

I referenti del Comune di Lecce fanno la seguente osservazione:

- a) *Considerata l'esigua carenza di acqua si chiede di valutare, sentita ARPA Puglia ed in conformità con la normativa vigente, la possibilità di poter riutilizzare, per la nebulizzazione, anche le acque di prima pioggia dopo opportuno trattamento.*

In riscontro alla suddetta osservazione si rimanda al paragrafo 2 lettera a) della presente relazione.